

LA STORIA DELL'ING. SIMONE SILVESTRI

E' la palestra della vita

Da Lanciano, in Abruzzo a Cremona, passando per Milano
«Il Politecnico ti insegna, prima di tutto, ad organizzarti»

di Paolo Reale

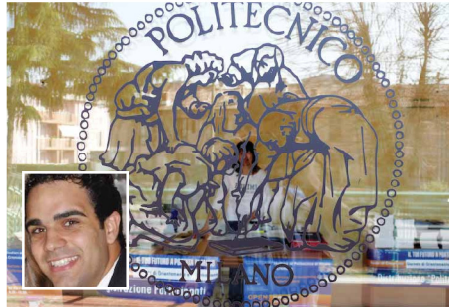
Simone Silvestri racconta a *Mondo Padano* una storia di impegno e successo: un viaggio dal cuore dell'Abruzzo alla Lombardia finalizzato a conseguire una laurea in Ingegneria Gestionale e coronata da un pronto inserimento nel mondo lavorativo. Il tutto condito da un innamoramento per la città di Cremona, ormai una vera seconda casa per l'ing. Silvestri.

Cosa l'ha portata da Lanciano al Politecnico?

La decisione era già presa durante il quarto anno di Liceo, sulla base delle opportunità che una laurea conseguita al Politecnico mi avrebbe offerto. Avevo la percezione che questa facoltà e, più in generale, il territorio in cui si trova mi avrebbero dato occasioni e possibilità più difficili da trovare in Abruzzo. Chiaramente Lanciano è la mia città, lo sarà sempre, sono le mie radici ed ogni albero basa la propria forza su solide radici. Forse proprio grazie a queste convinzioni, a Cremona mi sono sentito così a casa e così velocemente da farmi tornare qui anche dopo la parentesi milanese. D'altronde era inevitabile dal momento che quelle che una decina di anni fa erano speranze ora stanno diventando realtà!

Che ricordo conserva dell'università?

Fortunatamente sono riuscito a portare a termine gli impegni riservando a me stesso il tempo per godermi quei cinque anni, sia vivendo la città in cui mi trovavo (Cremona e poi Milano) sia qualcun'altra in giro per il mondo. Nonostante ciò, mi rendo conto sempre più di quanto fosse elevata la qualità dell'istruzione al Politecnico e di quanto ciò mi abbia effettivamente dato adeguati strumenti per affrontare il mondo del lavoro. Oltre all'aspetto tecnico, ho stretto amicizie profonde ed ho anche avuto modo di conoscere persone con esperienze molto diverse dalle mie, grazie alle relazioni di respiro internazionale che si possono instaurare al Politecnico. La somma di



tutto questo mi ha fatto crescere e migliorare come persona quindi non posso che avere un ricordo molto positivo degli anni trascorsi in Università.

Che cosa ha approfondito durante la redazione della sua tesi di laurea?

Al terzo anno ho scelto di dedicarmi all'analisi dei processi di un ciclo produttivo di una piccola industria alimentare. Dopo questa attività sperimentale, ho voluto provare un'esperienza diametralmente opposta (quindi di ricerca) ed ho deciso di svolgere il lavoro di tesi all'interno dell'Osservatorio ICT del Politecnico stesso. In questo periodo di 8/9 mesi il mio obiettivo era indagare il ruolo dell'ICT a supporto di marketing e vendite nelle società utility e l'ho perseguito attraverso ricerche enciclopediche, interviste e organizzazione di tavole rotonde con gli addetti ai lavori nelle maggiori società italiane del settore e con la redazione di elaborazioni statistiche dei dati raccolti.

Quali consigli darebbe a chi sta valutando se iscriversi al primo anno della facoltà di Ingegneria?

Ingegneria è sicuramente una facoltà che può richiedere un dispendio di energie non indifferente. Tuttavia questo percorso è sicuramente volto più ad allenare nei ragionamenti che "semplicemente" a fornire nozioni quindi ha la potenzialità di essere estremamente duttile lasciando aperte moltissime

strade. Per arrivarci, sembra assurdo, ma bisognerà passare da Fermat e Coulomb sbattendoci la testa (senza perderla, però!); il mio consiglio spassionato è quello di scegliere questo percorso perché ne vale la pena e, per arrivare in fondo, oltre all'impegno "sui libri" occorrerà concentrarsi nel trovare il giusto trade-off tra studio e svago. Ingegneria vuole essere proprio una palestra in tal senso: un "Dott. Ing." dovrà saper organizzare, in primis, la propria vita.

Come è avvenuto l'inserimento nel mondo del lavoro?

Nell'arco di tutta la carriera universitaria in più occasioni i docenti indicavano una prima esperienza lavorativa in consulenza aziendale come "percorso naturale" di un ingegnere gestionale. Questo consiglio era dovuto al fatto che il percorso formativo permette di avere gli strumenti per affrontare diverse tipologie di lavoro e la consulenza, dal suo canto, permette di vivere l'azienda a 360°, seppur dall'esterno, dando la possibilità di capire per quale area si è maggiormente tagliati. Ho deciso di seguire l'indicazione e mi sono candidato in Accertamento che mi ha chiamato dopo pochissimi giorni tant'è che l'inserimento è avvenuto meno di 40 giorni dalla proclamazione.

Si notano diversi lavori manuali durante la sua esperienza: cosa le hanno lasciato questi impieghi?

Con l'esperienza in fabbrica a sedi anni sicuramente ho appreso in maniera molto diretta il concetto di "sudarsi la pagnotta", vivere sulla propria pelle quella responsabilità ha potuto fare molto più delle "prediche" e - per esempio - una vacanza con gli amici tra le isole greche, pagata con il frutto del lavoro, aveva già tutto un altro sapore. Con lo stesso spirito ho cercato di affiancare al mio essere studente un impiego (come maschera o cameriere che sia) per permettermi "quel qualcosa in più" che non volevo chiedere ai miei genitori che hanno sempre fatto sacrifici per non farmi mancare nulla (Università compresa).

I seminari in Cattolica

La SMEA - Alta Scuola in Economia Agro-alimentare dell'Università Cattolica - organizza seminari di approfondimento aperti al pubblico esterno.



• Mercoledì 17 febbraio 2016, ore 14.30
"Thinking Food, selling Good. Export to Asia"
Relatori: Dott. Stefano Devecchi Bellini e Dott. Gian Maria Gario, GAMOS GROUP CHINA

• Mercoledì 24 febbraio 2016, ore 14.30
"Presentazione Azienda e nuove strategie di sviluppo" - "L'area del fresco a libero servizio".

Relatore: Dott.sse Elisa Damnotti e Viola Di Claudio, Ufficio HR; dott. Giuseppe Caponio, Responsabile area Fresco a libero servizio, Auchan

Per gli interessati 0372/499170

Già tutti al lavoro dopo solo un mese

BILANCIO DEL 31° MASTER
Smea: dal diploma al lavoro



Il 30° anniversario della Smea

A poco più di un mese dalla conclusione del 31° Master in management agro-alimentare, sono già ottime le notizie sul fronte occupazionale. La gran parte degli studenti che si sono diplomati lo scorso dicembre ha già un lavoro stabile e soddisfacente. A indicarlo sono i dati sul placement dell'Alta Scuola di management ed economia agro-alimentare dell'Università Cattolica di Cremona. Una conferma della vocazione del Master Smea come momento formativo teso alla valorizzazione professionale.

Come da sempre, nella storia ultratrentennale di Smea, a collegare gli studi al lavoro è lo stage aziendale. «Il ruolo dello stage è centrale nel nostro approccio - ci spiega il professor Renato Pieri direttore di Smea - perché concretizza la prosecuzione delle lezioni teoriche in aula all'esperienza concreta nel mondo aziendale. Grazie anche al rapporto stretto e proficuo che Smea coltiva con le maggiori imprese dell'agro-alimentare e della Grande distribuzione: Arete, Oxon, Sinfo One, Pasta Baronia, Cargill, Sipcarn, mra USA op, il Tricolore per citarne alcune».

I risultati occupazionali del Master Smea sono in linea con la qualità formativa che da sempre viene offerta dall'Alta Scuola della Cattolica, certificata dal patrocinio di FederAlimentare e dall'accredimento Astor (Associazione italiana per la formazione manageriale), che comporta il rispetto di un criterio molto impegnativo: almeno l'80% dei diplomati deve trovare occupazione entro sei mesi dal termine del Master.

Nel frattempo si sta già lavorando all'edizione 2016/2017 del corso Smea. Le domande per partecipare alle selezioni, molto rigorose, si potranno presentare già a partire dal prossimo aprile.

Il Master è focalizzato sulla preparazione manageriale applicata al settore agro-alimentare, è riservato a un massimo di 30 studenti ed è aperto a tutti i laureati magistrali in discipline tecnico-scientifiche ed economico-giuridiche.

Si tratta di un corso full time che richiede un'intensa attività di studio e lavoro. Dopo quasi otto mesi in aula (da fine settembre a metà maggio) il Master prevede 4-6 mesi di stage aziendale che, come visto, costituisce l'anticamera dell'assunzione dello studente.

CHE COSA OFFRE L'INFORMAGIOVANI

Al servizio del cittadino

È uno spazio pubblico dove informazioni, materiali e servizi sono gratuiti e a disposizione di tutti. I cittadini possono accedere al servizio in modo autonomo o avvalersi di operatori specializzati.

Servizi: offerte di lavoro, colloqui personalizzati, consulenza per la stesura del curriculum, banche dati, bandi di concorso, bacheche, annunci e riviste specializzate, tirocini e stage, informazioni sul lavoro all'estero, novità su formazione e lavoro,

indicazioni sui servizi del territorio. Si rivolge a chi vuole orientarsi e avere informazioni sulla formazione, studiare e viaggiare in Italia e all'estero, conoscere appuntamenti, manifestazioni e iniziative del territorio.

Recapiti: a Cremona in via Palestro 11/a. Lunedì, martedì, giovedì dalle 10.00 alle 13.30; mercoledì dalle 10.00 alle 18.00; venerdì dalle 10.00 alle 13.30 e dalle 16.00 alle 18.00. Tutti i giorni su appuntamento

dalle 8.30 alle 10.00. Inoltre per le consulenze, lo sportello riceve su appuntamento anche: lunedì, giovedì, venerdì dalle 8.30 alle 10.00 e dalle 13.30 alle 14.30; martedì dalle 8.30 alle 10.00 e dalle 14.00 alle 16.00; mercoledì dalle 8.30 alle 10.00.

Contatti: tel. 0372/407950. **Informazioni:** informagiovani@comune.cremona.it. **Informazioni relative al lavoro:** info.lavoro@comune.cremona.it

PER ESSERE SEMPRE INFORMATI

L'utilità della newsletter

Vuoi essere sempre informato sul lavoro e sui concorsi pubblici? Lascia la tua email: riceverai una newsletter settimanale. La newsletter contiene: opportunità, offerte e proposte di lavoro dal territorio concorsi e selezioni pubbliche della provincia di Cremona una selezione dei principali concorsi banditi dagli Enti Pubblici a livello nazionale notizie, iniziative ed eventi legati al mondo del lavoro. La newsletter viene inviata con ca-

denza settimanale (il lunedì per le offerte di lavoro e il giovedì per i concorsi a Cremona e provincia e i principali concorsi fuori provincia), ma vengono anche realizzate newsletter "speciali" per notizie di particolare rilevanza o per promuovere eventi ed iniziative dedicate al mondo del lavoro.

Come fare: vai al sito dell'Informagiovani: <http://informagiovani.comune.cremona.it> Clicca su "Iscri-

vi alla newsletter concorsi e lavoro" inserisci la tua e-mail e seleziona la newsletter "Concorsi e lavoro" Importante! Dopo avere cliccato "Iscriviti alla newsletter selezionata" riceverai una prima e-mail che richiederà di confermare la volontà di iscriverci.

Questo per evitare che altri utilizzino la tua casella senza autorizzazione. Una successiva mail ti segnalerà il completamento delle operazioni di iscrizione.